

Nuovo allarme di Shevardnadze alla vigilia del cruciale vertice di Minsk tra i capi delle undici Repubbliche

«Se le riforme falliranno ritorneranno sulla scena la destra e i reazionari E la gente li seguirà...»

«Più grande che ad agosto il rischio di colpo di Stato»

Il rischio di un colpo di Stato è più grande che ad agosto. Un nuovo ammonimento di Shevardnadze mentre Eltsin, in difficoltà all'interno, dice all'Occidente: «Mille dollari investiti all'istante questo pericolo dalla Russia».

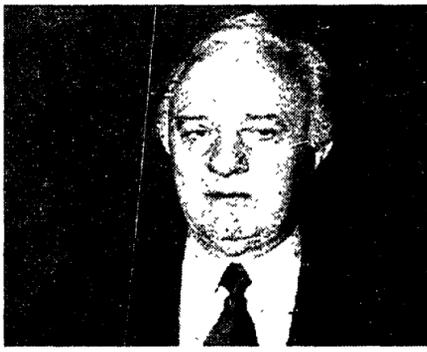


DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. Eduard Shevardnadze insisterà sul pericolo di un colpo di Stato. Un ammonimento grave da parte dell'ex ministro, tornato alle cure della sua «Associazione di politica estera»...

Boris Eltsin

mento e del bilancio delle forze armate comuni. Ma sulla capitale della Belorus incombono nubi nere. Da più parti, anche in ambienti di governo dei paesi partecipanti...



Eduard Shevardnadze

della condizione sociale dei militari, che è l'argomento che più inquieta insieme al destino generale dell'immenso potenziale di mezzi e armi. Shevardnadze è terrorizzato all'idea di una destabilizzazione che potrebbe arrivare proprio dall'ex Urss...

Il russo Kozyrev «Allerta zero per tutte le armi atomiche»



Il ministro degli Esteri russo Kozyrev (nella foto) ha proposto ieri davanti alla conferenza sul disarmo dell'Onu che tutte le potenze nucleari del mondo pongano in stato di allerta zero le loro forze strategiche...

Londra, laburisti e conservatori alla pari nei sondaggi

Conservatori e laburisti sono alla pari nei sondaggi pubblicati ieri dal quotidiano londinese «The Guardian», che assegna a ciascuno il 40 per cento dei consensi...

Nuovo lavoro per De Cuellar: si occuperà di alta finanza

L'ex segretario generale delle Nazioni Unite Perez De Cuellar non è rimasto a lungo disoccupato. Lasciato il palazzo di vetro alla fine del 1991, si occuperà d'ora in poi di alta finanza...

Amnesty a Shamir: «Stop alle torture»

Un appello al primo ministro israeliano Shamir è stato rivolto da Amnesty International affinché intervenga per fermare le torture e i maltrattamenti nei confronti di palestinesi abitanti nei territori occupati...

Mosca, fanno l'amore in treno e fanno pagare il «biglietto»

In una vettura di un treno suburbano di Mosca, una coppia di giovani ha fatto l'amore sotto gli occhi sbalorditi dei passeggeri, chiedendo poi a ciascuno dei presenti di pagare per lo spettacolo cinque rubli...

La Casa Bianca caccia il direttore della Nasa

Richard Truly ha ieri dato le dimissioni da amministratore della Nasa. Lo si è appreso da fonti dell'ente spaziale americano. Ex-astronauta, Truly era dal 1985 a capo della Nasa. Truly si è dimesso su richiesta della Casa Bianca...

VIRGINIA LORI

Il diplomatico Usa: «Ho fiducia»

Baker mediatore tra azeri e armeni

Il segretario di Stato americano Baker ha avuto un doppio faccia a faccia con i presidenti dell'Azerbaijan e dell'Armenia, in conflitto da quattro anni a causa del Nagorno Karabakh...

Dall'altra parte gli armeni accusano i loro avversari di aver lanciato per primi, dalla fine dello scorso anno, una offensiva massiccia nei confronti del Nagorno Karabakh...

MOSCA. James Baker ha incontrato ieri, per tre ore, il presidente dell'Azerbaijan Ayaz Muttalibov. L'incontro seguiva un analogo faccia a faccia, martedì, con Leon Ter-Petrosian, presidente dell'Armenia...

re il riconoscimento dell'Azerbaijan da parte degli Stati Uniti al rispetto dei diritti degli armeni del Nagorno Karabakh e alla fine del blocco dei trasporti verso l'Armenia...

La tv l'avrebbe avuta da servizi segreti occidentali

Telefonata antisemita di Arafat La Cnn trasmette, l'Olp querela

Secondo una registrazione telefonica trasmessa dalla rete americana Cnn, Yasser Arafat avrebbe insultato gli ebrei e la Francia, parlando con il suo rappresentante a Parigi dello scapolo suscitato dal ricovero di Habbash...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. «Abou Ammar, il governo non ha niente a che fare con questo affare. Si tratta piuttosto dell'opposizione e degli ebrei. Gli ebrei sono al lavoro...»

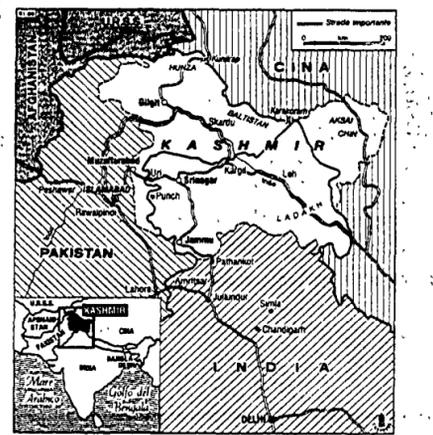
contro la rete americana, accusata di essersi fatta strumento di una provocazione antipalestinese. La telefonata si sarebbe svolta il 30 gennaio, nel momento più acuto dell'affare Habbash, quando la magistratura francese aveva deciso di bloccare nell'ospedale parigino in cui era ricoverato, Arafat...

Nella regione himalayana contesa tra Delhi e Islamabad la polizia pakistana spara su una folla di nazionalisti. Almeno 10 morti e 150 feriti. Migliaia di persone tentavano di penetrare in territorio indiano

Soffocata marcia indipendentista in Kashmir

Migliaia di indipendentisti kashmiri sono stati bloccati alla frontiera con l'India dalla polizia pakistana, che sparando ha impedito loro di sconfinare. Almeno 10 i manifestanti uccisi, 150 i feriti. Il passaggio dal Pakistan in India per gli organizzatori della marcia avrebbe dovuto simbolicamente rappresentare l'abbattimento del «muro» tra le due porzioni di Kashmir...

paesaggio, sulle pendici dell'Himalaya, in cui il dramma sta per sfociare in tragedia. Le forze di sicurezza sono in difficoltà, temono di essere sopraffatte. E sparano. Sparano ad altezza d'uomo. Uccidono 10 manifestanti, o forse più. Ne feriscono 150, o forse più. Muoiono anche due agenti, raggiunti da lanci di pietre, o forse addirittura da colpi di arma da fuoco...



bolito dalla battaglia, nonostante la perdita di alcuni suoi attivisti, ed il mancato conseguimento dell'obiettivo dichiarato, cioè la penetrazione in territorio indiano. E inimmaginabile infatti che i suoi dirigenti credessero in un atteggiamento conciliante da parte delle autorità pakistane. Il governo di Islamabad non poteva, come ha detto il primo ministro Nawaz Sharif, «corere il rischio di scatenare una nuova guerra con l'India»...

coloro che puntano all'annessione di tutto il Kashmir al Pakistan. Significa cioè il prevalere di quella tendenza che è osteggiata ovviamente non solo dalle autorità di New Delhi ma anche da quelle di Islamabad. Amanullah Khan, capo del Jkif, commentando gli avvenimenti di ieri, ha affermato: «Questo punto è evidente che il Pakistan è nemico del Kashmir tanto quanto lo è l'India»...

GABRIEL BERTINETTO

Oltre il ponte di Kotta mancano soltanto cinquecento metri per raggiungere Katho, ultimo posto di blocco pakistano prima di passare in territorio indiano. Ma è sul ponte di Kotta che la marcia per la riunificazione e l'indipendenza del Kashmir si è imbattuta nella fermissima volontà del governo pakistano di impedire a qualunque costo lo sconfinamento prospettato dai manifestanti...